



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 07 - GESTIONE DEMANIO IDRICO AREA CENTRALE (CZ - VV- KR)**

Assunto il 05/11/2019

Numero Registro Dipartimento: 2049

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13845 del 11/11/2019

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN CALOGERO (VV). DITTA:LOIACONO ISABELLA.(R.D.
N°1775 DEL 11.12.1933)..**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n.14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n.369 del 24.09.2015, in attuazione della L.R. n.14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con DGR n. 26 del 17/02/2017 si è stabilito, tra l'altro, che, in attuazione della DGR n. 541 del 16 dicembre 2015, lo scioglimento della UOT istituite con DGR n. 369/2015, con contestuale passaggio delle relative funzioni, procedimenti e personale ai settori dipartimentali di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n.4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- con DGR n.63 del 15/02/2019 avente ad oggetto: "Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. 541 del 16/12/2015, si è stabilito, tra l'altro, che le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte per effetto dell'entrata in vigore della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con il presente provvedimento;
- con DGR n.186 del 21/05/2019 avente ad oggetto: "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: "Struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio", tra l'altro, si è dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale n. 3/2019, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa approvata con Deliberazione n. 63/2019 e per l'effetto le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte; con l'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa di cui alla DGR n. 63/2019, per effetto le modifiche ivi adottate, si produrranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali di cui *all'allegato C* della medesima DGR n. 63/2019, in quanto relativi a Settori oggetto di modifica;
- con decreto Dirigenziale n°7243 del 17/06/2019 è stato conferito allo scrivente l'incarico di direzione di reggenza del Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Centrale (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone).

Vista la DGR. n.473 del 02.10.2019 con la quale l' ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"

Visto il DPGR n.300 del 15.10.2019 con cui è stato conferito l' incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" all'Ing. Domenico Pallaria.

Constatato che:

- le procedure di rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD. n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- la procedura si conclude con l'emissione di apposito dispositivo in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata l'autorizzazione medesima.

Vista l'istanza del 10/10/2019 con Prot. n°350126/Siar, presentata dalla Signora (C.F.), in qualità di titolare dell'impresa individuale "Impresa agricola Loiacono Isabella" (P.I.03289940797), intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire la ricerca di acque sotterranee mediante la trivellazione di un pozzo allo scopo di utilizzare le acque salienti e freatiche per uso non domestico, su un fondo sito nel comune di San Calogero, identificato in catasto al Foglio di mappa n°22 Particella n°94, in località "San Marino".

Considerato che:

- Per la domanda suindicata è stata emessa ordinanza n°362619 in data 21/10/2019 da parte dell'Ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria, ed è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di San Calogero, per la durata di 15 giorni consecutivi, dal 21/10/2019 al 05/11/2019, a disposizione di chiunque avesse voluto prenderne visione;
- Non risultano presentate opposizioni e/o osservazioni, alla suddetta istanza.
- Dall'esito del sopralluogo in atti, esperito in data 23/10/2019 dal funzionario del Demanio Idrico, non risultano cause ostative al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi.

Visti:

- il R.D. 1285/1920 e ss.mm.e ii;
- il R.D. 1775/1933 e ss.mm.e ii;
- il D.Lgs 152/2006 e ss. mm.;
- D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
- D.G.R. n.643 del 18/12/2018;
- D. D. n.424 del 06/02/2018;
- La Legge regionale n.48 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto "Legge di Stabilità Regionale 2019";
- la D.G.R. n.648 del 21 dicembre 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 -2021 (artt. 11 e 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118);
- la Legge regionale n.49 del 1 dicembre 2018, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario Della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021";
- la D.G.R. n.649 del 21 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 -2021 (art. 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118).

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Di autorizzare la Signora Loiacono Isabella (C.F.) nata a ' il residente nel comune di : in Località in qualità di titolare dell'impresa individuale "Impresa agricola Loiacono Isabella" (P.I.03289940797), a procedere alla ricerca delle acque sotterranee, mediante lo scavo da realizzarsi nel fondo, censito nel Comune di San Calogero al Foglio di mappa n°22 Particella n°94 in località 'San Marino', sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. La ricerca dovrà effettuarsi osservando le distanze e le cautele previste dalle vigenti disposizioni in materia;
2. I lavori dovranno condursi in modo non pregiudizievole alle proprietà limitrofe e secondo le indicazioni che potranno essere impartite da questo Ufficio senza arrecare danni a terzi, dei quali la ditta è in ogni caso la sola responsabile;
3. L'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data della presente, entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori, essa potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del T.U. succitato e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 dello stesso R.D.;
4. L'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:
 - a) *quando non si sia dato inizio ai lavori entro due mesi dalla data di notifica del presente atto;*
 - b) *quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;*
 - c) *nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione.*

Di dare atto che:

- Qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n.464/84 fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;
- E' fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denuncia al corpo Statale delle Miniere – Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 Luglio 1927, n°1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 Giugno 1955, n°620 dandone comunicazione a questo ufficio.
- Qualora durante le opere di scavo, dovessero emergere strutture o materiali, vige l'obbligo di effettuare immediata segnalazione alla soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggistica per la città metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia.

Di dare atto altresì che, la Ditta è obbligata:

1. a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
2. all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
3. all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque.

Di stabilire che:

- E' fatto assoluto divieto dell'uso delle acque estratte dal sottosuolo, fino a quando non sarà rilasciata regolare concessione mediante decreto del competente Organo Regionale;
- la Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione;
- l'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo;
- la presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi gli eventuali pareri, nulla-osta o autorizzazioni dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti.

Di dare atto che, il presente provvedimento comporta un'entrata per il bilancio Regionale sul capitolo E9301030301 relativo alle Spese amministrative, ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 1775/1933, entrata che sarà perfezionata con successivo decreto di accertamento.

Di dare atto infine che:

- La presente autorizzazione, resa conforme alla normativa sui bolli, sarà notificata alla Ditta Loiacono Isabella;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.C. ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n°11.

Ai sensi dell'Art. 3 Comma 4 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii avverso il presente provvedimento si può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al capo dello stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dalla sua notifica.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria C/O Palazzo Gemini S.S. 18, Località Vena – Vibo Valentia.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

DE LORENZO GIOVANNI

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)